

Il progetto missionario scelto per quest'anno dall'Ordine Franciscano Secolare (OFS), congiuntamente ai Frati Missionari Cappuccini.

la nostra realtà dell'OFS che, in poche righe, presentiamo.

Nato dall'intuizione di San Francesco, l'Ordine Franciscano Secolare raccoglie al proprio interno persone che seguono una regola di vita nel rispetto della laicità dell'Ordine stesso. Oltre a momenti propri – culturali e formativi – i francescani secolari si impegnano da molti anni in attività di volontariato in collaborazione con i frati minori cappuccini.

Tra queste desideriamo sottolineare la promozione di eventi finalizzati a sostenere progetti missionari presentati e gestiti dai frati presenti in terra di missione. In un recente passato l'OFS ha contribuito alla realizzazione di un'iniziativa per profughi eritrei in Addis Abeba favorendo un dialogo di pace e di unità di due popoli da molti anni in contrasto tra loro.

Sempre su segnalazione dei Frati Cappuccini, ci siamo impegnati dall'anno 2008 a sostenere un progetto per bambini di strada in Brasile. Abbiamo già promosso varie iniziative tra cui abbiamo organizzato concerti dove è stata presentata l'opera di Rossini, *La Petit Messe Solennelle* presso la prestigiosa Chiesa del Carmine in Milano, e il 22 dicembre 2009 un concerto di Natale nella Chiesa di San Bartolomeo in via Moscova sempre a Milano.

alleghiamo il progetto, che nella sua semplicità, ha il pregio di soccorrere bambini da 0 a tre anni che si trovano in grave stato denutrizionale nella periferia veramente povera di una grande città del nord est del Brasile.

Per ulteriori approfondimenti o punti da chiarire siamo a disposizione presso la segreteria al numero sopra indicato.

Anna Franco
Per le Iniziative di Promozione
della Spiritualità dell'Ofs d'Italia

Per questo progetto è stato aperto
un nuovo c/c postale n° 90497421.
Per bonifici coordinte IBAN:
IT63UO76010160000090497421



**Progetto nutrizionale per bambini da 0 a 3 anni.
Asilo nido - “berçario” - di Vila Litoranea a São Luís do Maranhão (Brasile)
gestito dalle Suore Cappuccine di Madre Rubatto.**



Enti richiedenti

Il Segretariato delle missioni dei frati minori cappuccini di Lombardia, la cui sede è in Milano, Piazzale Cimitero Maggiore, 5 da molti anni svolge da una parte un' impegnativa attività a favore delle missioni affidate ai cappuccini di Lombardia (Costa d'Avorio, Cameroon, Thailandia, Brasile) e dall'altra sostiene progetti presentati da religiosi, associazioni o organizzazioni locali che promuovono interventi nel campo educativo, sociale, religioso.

Tra il Segretariato delle missioni e l'Istituto delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto è in atto da diversi anni una collaborazione per sostenere l'asilo nido ("*Berçario*" in lingua portoghese) gestito dalle religiose e operante nella periferia di São Luís do Maranhão, nel nord-est del Brasile.

Alcune note sull'istituto religioso

Fondate da Anna Maria Rubatto (1844 – 1904), in seguito Madre Francesca, la famiglia delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto si inserisce nel grande albero francescano, trovando in Francesco d'Assisi un modello di fedeltà ai valori proposti dal vangelo.

Donna profetica e capace di scelte coraggiose, Madre Francesca Rubatto, fin dall'inizio fa sua l'opzione per i poveri, gli ammalati e i giovani soprattutto i più emarginati.

A fianco dei frati cappuccini, intraprende da subito iniziative missionarie in America latina. Lei stessa muore a Montevideo in Uruguay il 6 agosto 1904 dove riposa tra i suoi poveri.

Il 10 ottobre 1993 è stata beatificata da Giovanni Paolo II.

Oggi l'Istituto vanta varie presenze nel mondo: oltre all'Italia le suore sono presenti in Argentina, Brasile, Perù, Ecuador, Uruguay, Eritrea, Etiopia, Kenya, Cameroon, Romania. Il carisma della fondatrice è declinato tenendo conto dei contesti locali e delle urgenze o necessità che vengono manifestate in queste zone, sviluppando progetti di evangelizzazione e di promozione umana.

Attualmente nel nord est del Brasile sono presenti a São Luís do Maranhão, capitale dell'omonimo stato e a Barra do Corda all'interno dello stesso.

Ambientazione socio-culturale e geografica del progetto

Il Maranhão è uno stato del Brasile situato nella parte nord-orientale del paese. A nord si affaccia sull'Oceano Atlantico. Confina con Piauí, Tocantins e Pará.

Tra le città principali, oltre alla capitale São Luís, vi sono: Imperatriz, Timon, Caxias.

Si sviluppa su una superficie di 333.365,6 km², poco più grande dell'Italia, con un numero di abitanti pari a circa 5.600.000 e con una densità di popolazione pari a 16,95 ab/Km².

Il Maranhão detiene insieme al Piauí, al Sergipe, all'Acre il triste primato degli ultimi posti nelle graduatorie dell'Indice di Sviluppo Umano (ISU) brasiliano.

Quasi il 70% della popolazione del Maranhão vive al di sotto della linea di povertà, collocata idealmente su un valore di 80 reais pari a €32,00 (cambio 1 euro = 2,5 reais).

All'interno della capitale del Maranhão, in pieno centro di San Luís, vivono migliaia di persone su palafitte, in quella che si può ritenere una *favela* sollevata da terra: fame, malattie anche a causa delle cattive condizioni igieniche, promiscuità, sovraffollamento, prostituzione spesso, purtroppo, anche minorile relegano i *favelados* in una condizione di vera esclusione sociale.

Nelle *favelas* è poi facile che l'identità familiare si perda. I bambini e i ragazzi vagano spesso tutto il giorno senza controllo da parte della famiglia e diventano facile preda di bande organizzate nella criminalità, nel traffico di droga e nella prostituzione. I più piccoli a causa della trascuratezza e della cattiva alimentazione soffrono di patologie anche gravi che, se non curate per tempo, portano anche alla morte.

Il Maranhão detiene anche il primato brasiliano dei malati di lebbra e quello dell'analfabetismo soprattutto all'interno del paese (il 29% della popolazione è analfabeta).

Non si può dimenticare che il Brasile insieme al Messico è il paese americano con il più alto numero di bambini di strada ("*meninos de rua*").

Pur avendo notevoli risorse agricole l'economia del paese è stagnante e l'agricoltura non si evolve dalla forma tradizionale indigena la *queimada* che consiste nel bruciare porzioni di foresta per poi coltivarli per uno o più raccolti, spostandosi poi in altre luoghi boschivi per ripetere la medesima operazione.

Anche gli allevamenti di bovini e di pesce (il Maranhão si affaccia sull'Atlantico) sono da organizzare e da sviluppare per la mancanza di rapporti di mercato e di processi di lavorazione e conservazione del prodotto.

Descrizione del progetto

In questo contesto sociale è comprensibile che le attività pastorali dell'Istituto delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto si siano rivolte ai bambini di strada.

Dal 1992 le Suore Cappuccine sono presenti a São Luís a Vila Litoranea (è il nome del quartiere o *bairro*) porzione della città sviluppatosi molto velocemente negli anni '90 soprattutto per l'azione del movimento dei *sem terra* che occupano ampi spazi realizzando case con materiali estremamente poveri e nell'assenza totale di infrastrutture (acqua, luce e fognatura). Solo più tardi (e non sempre!), quando la *favela* si "organizza", la stessa viene dotata dei servizi essenziali.

L'asilo nido (in portoghese *berçario*) di Vila Litoranea accoglie in una struttura confortevole circa 50 bambini denutriti da 0 a 3 anni. I bambini giungono al centro in uno stato di denutrizione e anche di difficoltà relazionale (tristezza, disagio, solitudine).

I bambini giungono al centro su segnalazione di famiglie che vivono all'interno della *favela*: in questa fase sono di aiuto le famiglie cattoliche presenti nella *favela* che, grazie anche a un percorso catechetico, sono attente alle situazione di povertà e di grave emarginazione.

I bambini accolti rimangono per un periodo di tempo medio-lungo in modo da garantire un ristabilimento del loro stato di salute.

Si rileva altresì importante il lavoro di monitoraggio della famiglia del bambino per comprendere le cause che lo hanno portato allo stato denutrizionale e quali prospettive educative e di crescita possa garantire la famiglia.

Nei limiti del possibile e valutati i singoli casi vengono proposti interventi anche a favore della famiglia per ridurre, nel futuro, il rischio denutrizionale.

I costi del progetto

Accanto alle suore che lavorano in prima persona nella gestione e nella direzione dell'Asilo nido, sono previste figure professionali e di aiuto per garantire una buona qualità del servizio.

Leggendo il budget si evince che una delle maggiori spese è da attribuire al personale che, a vario titolo, si prende cura dei bambini: le visite del pediatra, le maestre dell'asilo nido, il personale di servizio (cucina, lavanderia). Alle persone regolarmente assunte vengono pagati i contributi secondo la legge brasiliana.

Il cibo, le medicine, il materiale di pulizia e quant'altro necessario per una quotidianità di vita completano il bilancio di spesa.

Il costo annuale è prevedibile in:

Per acquisto cibo	14.300,00 reais
Stipendi del personale	40.300,00 reais
Contributi	9.080,00 reais
Medicinali e materiale sanitario	4.200,00 reais
Materiale didattico	6.300,00 reais
Utenze (luce, gas, impianto allarme)	4.500,00 reais
Materiale di pulizia	4.250,00 reais
Manutenzione ordinaria	2.560,00 reais
Viaggi - benzina	3.200,00 reais
	<hr/>
	88.690,00 reais

Totale in Euro: €35.476,00 (trentacinquemila quattrocentosettantasei/00).

La media mensile per il progetto è pari a: 7.390,83 reais in euro €2.956,33.

Sostenibilità del progetto

Finora è stato possibile sostenere il progetto grazie all'intervento del Segretariato missioni dei frati cappuccini.

Non è prevedibile che le famiglie dei bambini, fruitori del centro, collaborino in qualche modo per le spese: la mancanza di lavoro, l'assenza frequente della figura paterna o di entrambi i genitori porta la famiglia a vivere in condizioni di grave condizione economica, spesso prossima alla miseria.

Il Segretariato missioni ha attivato anche sul sito internet una campagna di raccolta fondi mirata a sostenere questo ed altri progetti (vedi www.missioni.org).

Durata del progetto

L'accoglienza nel *berçario* continua dal 1992.

Considerata l'attuale situazione socio – politica e una stagnante economia, non è prevedibile in tempi brevi un'inversione di tendenza riguardo al problema dei minori e più in generale della loro situazione.

Per dovere di cronaca è stato lanciato nel 2003 dal Presidente del Brasile Luis Ignacio Lula de Silva un progetto dal titolo "Fame zero" che associa l'obiettivo di garantire a tutti la sicurezza alimentare ed è allo studio la realizzazione di strategie di sviluppo economico e sociale.

La lotta alla fame e alla denutrizione esige una mobilitazione costante da parte del governo centrale, degli stati e dei municipi. Soprattutto quest'ultimi hanno una funzione strategica in quanto sono a diretto contatto con i problemi quotidiani della gente e capaci quindi di interventi mirati per rispondere alle gravi e drammatiche situazioni che si creano.

Da ultimo segnaliamo i responsabili del progetto per l'Italia e per il Brasile:

Fra Mauro Miselli
Segretario delle Missioni
Fratelli Minori Cappuccini
P.le Cimitero Maggiore 5
20151 Milano

Email: info@missioni.org
Tel: 02 33 49 30 343
Fax: 02 33 49 30 444

Suor Fausta Milesi
Superiora regionale
Associação das Irmãs Capuchinhas de Madre Rubatto
Sede Regional: tel. 0055 9832252124
Rua Treze - 55ª IV Conjunto Cohab
65053-250 - São Luís do Maranhão Brasil

Email: supregsl@hotmail.com
Sito: www.scmrubatto.org